



InformaContratto

Fim-Cisl nazionale Corso Trieste 36 - 00198 Roma www.fim.cisl.it

IL CONTRATTO FIAT

Martedì 13 dicembre è stato firmato a Torino il nuovo contratto Fiat. È un Contratto Collettivo Specifico (CCSL) di primo livello che sarà applicato dal 1° gennaio 2012 ai circa 86 mila dipendenti italiani dei gruppi Industrial ed SpA e scadrà il 31/12/2012. Sei mesi prima della scadenza andrà rinegoziato.

Questo accordo si è reso necessario in conseguenza della fuoriuscita di Fiat dalla Confindustria e delle disdette di tutti i precedenti accordi aziendali. In assenza la Fiat avrebbe avuto mano libera nella gestione del personale, questa volta americanizzando davvero i rapporti di lavoro nel nostro paese.

L'accordo, comprensivo della cosiddetta **clausola di responsabilità**, consiste nella **stesura definitiva del CCSL del 29/12/2010** che è stato giudicato pienamente legittimo e operativo dal magistrato di Torino Vincenzo Ciocchetti a seguito del ricorso intentato dalla Fiom. La stessa Fiom non si è resa disponibile a fare il negoziato perché contestava struttura e impostazione dell'accordo così legittimato.

Il dispositivo contrattuale, di oltre 100 pagine, è composto da 4 titoli più numerosi allegati ed addendum e definisce l'insieme dei diritti-doveri validi per i dipendenti Fiat su tutto il territorio nazionale e prevede una **contrattazione articolata su due livelli**.

Contiene il **nuovo inquadramento**, basato su 5 gruppi professionali a loro volta suddivisi in due fasce, e che sostituisce il precedente sistema risalente al 1972. Sono definiti i profili professionali dei vari settori che compongono le aziende dei due gruppi.

Le **nuove paghe base** sono mediamente più alte del 5,3% di quelle metalmeccaniche per via della ricomposizione di vecchie voci retributive già presenti. Ciò rivaluta tutte le voci collegate (ferie, PAR, straordinario, TFR, tredicesima, contributi) comprese le maggiorazioni sui turni che, a loro volta, erano già più elevate del CCNL metalmeccanico. Esse andranno rivalutate in base a indicatori inflattivi che saranno successivamente concordati.

Gli **scatti d'anzianità** vengono aumentati da 5 a 6 con quest'ultimo che decorre dopo 4 anni. Cresce il contributo aziendale a Cometa che passa dall'attuale 1,2% al 1,7% della nuova paga base dal 1° gennaio.

Verrà erogato, anche ai cassaintegrati, un **premio straordinario** di 600 € a luglio del 2012. Agli stabilimenti che conseguiranno il livello **Silver** del WCM saranno corrisposte 200€ mentre a chi conseguirà il livello **Gold** avrà 500€. È inoltre definito un nuovo **Premio di Competitività** che sarà discusso nei singoli siti e andrà a regime nel 2012, pagando nel 2013, solo se l'azienda avrà un utile di bilancio e basato secondo alcuni criteri tra cui la presenza del singolo.

Si costituiranno commissioni in fabbrica per regolare le modalità dei premi individuali collegati alle proposte di miglioramento continuo e si vaglieranno, inoltre, ulteriori opzioni compresa la partecipazione agli utili aziendali. Sempre sul tema della **partecipazione** viene reso strutturale l'incontro semestrale con il vertice aziendale, in occasione della presentazione dei dati di bilancio, come sede di verifica delle strategie del gruppo.



InformaContratto

Fim-Cisl nazionale Corso Trieste 36 - 00198 Roma www.fim.cisl.it

Il tema dell'**assenteismo** è devoluto al confronto di stabilimento sulla base di due schemi definiti centralmente e che prevedono azioni di contrasto (non pagamento dei primi due giorni di carenza) alle brevi assenze ripetute a ridosso di festività e riposi. La soglia di assenze oltre la quale scatta il contrasto è stabilita al 3,5%, previa attivazione di una specifica commissione assenteismo che arbitra la materia. È confermata la copertura all'80% dello stipendio per le lunghe malattie.

Le ore di **straordinario obbligatorio** passano dalle attuali 40 a 120 ma sono tutte retribuite con una maggiorazione del 60% e prevedono una franchigia del 20% di assenze per motivi personali (un lavoratore su 5 cioè può non fare lo straordinario ed essere sostituito nella prestazione). L'accordo conferma il **menu di orari e turni disponibili** in azienda a seconda del carico di lavoro, compreso il 18° turno, pagato tutto in straordinario e con maggiorazioni più elevate. A più flessibilità corrisponde pertanto maggior salario.

Viene confermato il **sistema ERGO-UAS** (valutazione ergonomica per le postazioni di lavoro) per gli stabilimenti. La sua graduale introduzione sarà accompagnata da fasi sperimentali di almeno 6 mesi previo confronto con le RSA. Pertanto il taglio delle pause non avverrà in automatico e sarà comunque sottoposto a sperimentazioni sul campo. È rafforzata la possibilità di chiedere verifiche dei tempi linea non solo da parte del delegato ma anche dal singolo lavoratore.

Viene aggiornata tutta la materia dei **diritti sindacali**.

Sei commissioni miste con l'azienda interverranno su materie quali la conciliazione e arbitrato, l'assenteismo, l'organizzazione del lavoro, le pari opportunità, la salute e sicurezza, i servizi.

Si prevede, tramite un accordo intersindacale allegato, una fase transitoria fino a marzo 2012 in cui ogni sindacato firmatario nomina le **RSA** in numero pari a quello che erano le proprie RSU in ogni azienda. Una clausola prevede la possibilità di nominare un RSA laddove non si avevano delegati, a patto di aver concorso in precedenza alle elezioni.

Ad aprile 2012, tramite elezioni su base totalmente proporzionale, si costituiranno le nuove RSA che saranno in numero pari a quelle delle attuali RSU (nei due gruppi Fiat oggi ci sono circa mille RSU) le quali decadranno a fine anno. Ogni organizzazione provvederà a nominare i delegati risultati eletti.

Prima della fine del mese si dovranno pattuire con Fiat i monti ore sindacale aggiuntivi a quelli di legge che saranno comprensivi delle attività dei direttivi provinciali.

Un'ora di assemblea retribuita sarà in capo a ogni singola organizzazione (esclusa Associazione Capi e Quadri Fiat), mentre le 6 rimanenti saranno di titolarità congiunta delle RSA dei sindacati firmatari. La quota della trattenuta sindacale è stabilita per tutti i sindacati all'1% della nuova paga base. Le decisioni su atti negoziali saranno prese a maggioranza assoluta (50%+1) delle RSA.

L'iter di **approvazione del contratto**, dopo la fase degli organismi dei sindacati firmatari, prevede la votazione da parte delle RSU attualmente in carica, in coerenza con l'accordo interconfederale unitario del 28/6/2011. Le assemblee si svolgeranno in tutti i siti entro il prossimo febbraio.

Roma, 14 dicembre 2011